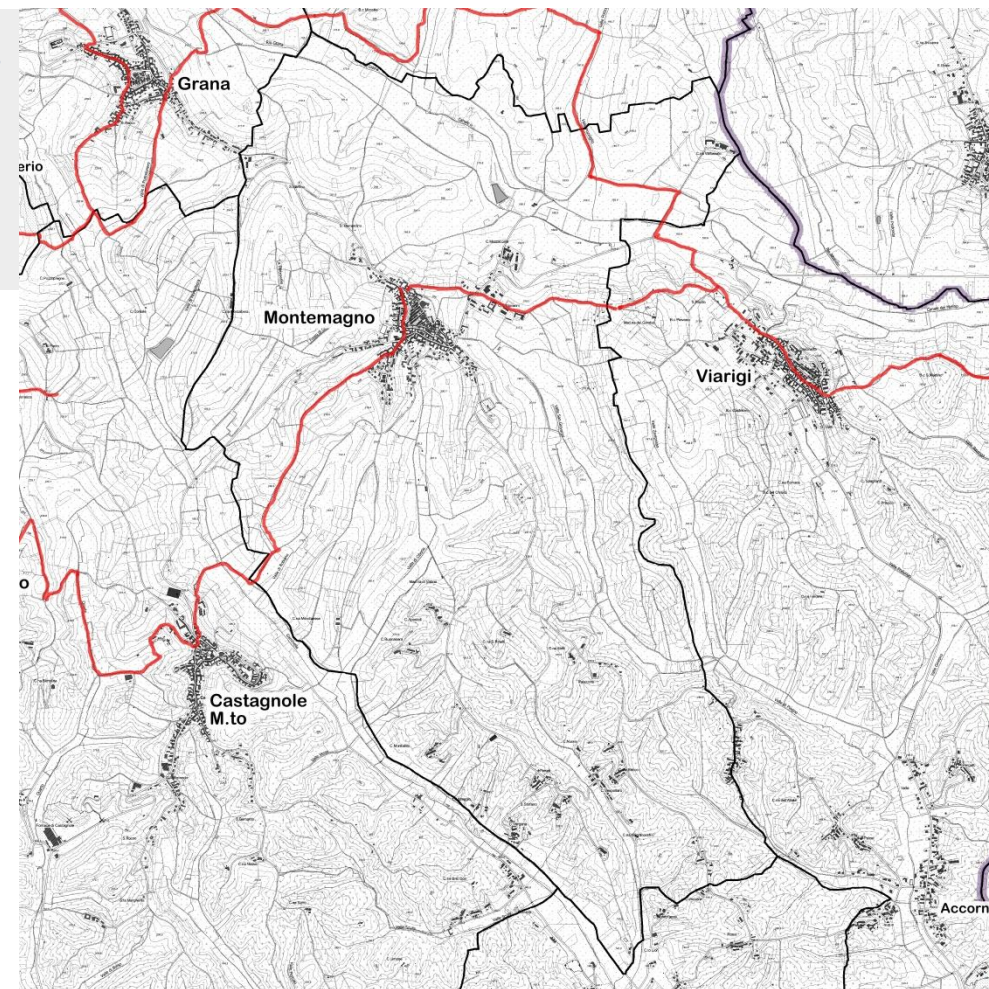


# MONTEMAGNO



**MICROAREA N.22**  
*«Colline dolci di sole e vino»*

**Percorso outdoor**  
*«I cammini delle alte colline ombrose e delle colline chiare – parte 2»*



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Il primo insediamento è databile tra l'**XI e il XII secolo**, quando l'area di Montemagno era terra di confine tra i possedimenti del Vescovo di Asti, del Comune di Asti e del Marchesato del Monferrato. In seguito la storia del paese si intrecciò con quella del Castello, una delle roccaforti dei Marchesi fino all'arrivo dei *Gonzaga* nella metà del **Cinquecento**.

Il **toponimo** deriva da *mons*, monte, e *magnus*, grande, ad indicare una grande altura in mezzo a più piccole colline.

Il paese, dominato dall'imponente Castello, crea un profilo fortemente caratterizzante nel paesaggio del Monferrato. Proprio per le sue peculiarità storico – urbanistiche, Montemagno si afferma come uno dei poli turistici di eccellenza del Monferrato Astigiano.

## GLI ELEMENTI URBANI

### *Nucleo originario con vicoli storici*

Montemagno rappresenta uno dei pochi centri del Monferrato ad aver conservato l'**impianto urbano medievale originario**, risalente addirittura all'**XI secolo**.

Il borgo storico, che si sviluppa ai piedi del **Castello**, appare circondato dalle **mura difensive**, ricostruite in tempi successivi, ed è caratterizzato dalla presenza di **12 vicoli strutturati a raggiera**. I vicoli, in porfido e ciottoli, si dipartono dalla strada sopra-muro dei bastioni del Castello e terminano sul percorso sotto-muro; uno di questi si apre nella grande Piazza San Martino, sede della parrocchiale, mentre il numero V conduce, dal punto di accesso al nucleo storico, direttamente al Castello.

### *Resti delle mura e Casa sul Portone*

Il nucleo originario è ancora circondato dalle **mura**, erette una prima volta già nell'**XI secolo** e poi ricostruite tra la fine del **XIII** e la prima metà del **XIV secolo**. Ulteriori rimaneggiamenti interessarono le mura tra l'**Ottocento** e l'inizio del **Novecento**.

Delle tre porte esistenti, resta visibile la più importante, quella che in passato consentiva l'accesso al ricetto attraverso un ponte levatoio collocato sul fossato, e oggi denominata la **Casa sul Portone**.

L'edificio, recentemente restaurato e caratterizzato dalla presenza di un **ampio arco**, ospitò nel Medioevo i macelli pubblici, una cisterna per la raccolta dell'acqua e una ghiacciaia per conservare le riserve alimentari della comunità in caso di assedio, entrambe ancora presenti nei sotterranei. Nel corso dei secoli divenne prigione e sede delle scuole elementari. Sulla parete esterna sopravvivono alcune tracce delle **decorazioni medievali**, tra cui una cornice a dente di sega e un motivo ad alberello rovesciato in cotto, tipiche del **XII secolo**.

*Fruibile in occasione di eventi e mostre, oppure contattando il Comune.*

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### **Chiesa dei Santi Vittore e Corona**

Presso il Cimitero del paese, in Strada Comunale San Carlo, in una **posizione panoramica** molto suggestiva, sorgono i resti di questa **chiesa romanica**, risalente al **XIII secolo**. Dell'edificio, in parte crollato e non più ricostruito, restano l'abside a semicatino e il campanile in cotto e arenaria; il rudere è stato sapientemente ristrutturato in epoche recenti.

*Sempre fruibile.*

### **Confraternita di San Michele**

La chiesa, situata in Piazza San Martino, ai piedi della parrocchiale, fu costruita tra il **XVII e il XVIII secolo** in stile barocco.

*Fruibile durante la festa patronale e in occasione di eventi.*

### **Confraternita della Santissima Trinità**

Alle spalle della parrocchiale sorge la piccola chiesa della Trinità, costruita nel **1610** su interesse della comunità in qualità di ex-voto per la fine della peste. L'edificio conserva all'interno una preziosa tela seicentesca di *Guglielmo Caccia* e un pregevole dipinto realizzato nel **Settecento** da *Pier Francesco Guala*.

*Fruibile durante la festa patronale e in occasione di eventi.*

### **Castello con Giardino e Parco**

Il Castello, eretto a scopo difensivo nell' **XI secolo**, fu ampliato e rinforzato tra la fine del **XIII** e la prima metà del **XIV secolo**. Il maniero fu soggetto a un ampio intervento di rinnovamento tra il **Seicento** e il **Settecento**, soprattutto interno, al fine di essere trasformato in una elegante residenza signorile. Attualmente proprietà dei *Conti Calvi di Bergolo*, il Castello domina ancora il nucleo medievale ed è circondato da un **Parco terrazzato** realizzato nella metà del **Settecento**.

*Fruibile in occasione di eventi o in qualità di location per ricevimenti privati.*

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### *Case di impianto medievale*

Il borgo è caratterizzato da pregevoli palazzi di fondazione medievale, costruiti in mattoni e arenaria, dove si conservano eleganti monofore e bifore tipiche dell'architettura gotica. Alcune delle abitazioni storiche conservano **ballatoi lignei** risalenti al Quattrocento e al Cinquecento e piccoli **balconi in gesso**, molto diffusi in quest'area del Monferrato tra **Seicento e Ottocento**.

### *Chiesa di San Martino e Maria Assunta con scalinata e Voltoni*

La chiesa parrocchiale, dall'aspetto monumentale, domina Piazza San Martino, la piazza principale del paese. L'edificio fu costruito in **stile neoclassico** tra il **1775** e il **1815** su progetto congiunto degli architetti *Dellala e Delmastro*, sui resti di una piccola Cappella cinquecentesca, in passato di proprietà privata del Castello. Il nuovo progetto prevede anche la realizzazione dell'imponente **scalinata a terrazze**, in pietra di Cumiana, che regala insieme alla chiesa un **forte impatto scenografico** per chi arriva nella piazza. L'edificio conserva nell'area absidale una pregevole tela della nota pittrice *Orsola Caccia* datata al **1640** e raffigurante San Giovanni Battista con, sullo sfondo, il paese di Montemagno. Nei sotterranei è visibile il cosiddetto *spazio dei Voltoni*, una seconda chiesa nata nel **Settecento** che si sviluppa al di sotto della scalinata stessa.

*La chiesa è fruibile durante le funzioni; i Voltoni sono aperti in occasione di eventi.*

### *Casa Scarazzini*

Tra i palazzi storici del concentrico, spicca questo edificio, recentemente restaurato, di fondazione medievale e poi rinnovato tra **Cinquecento e Seicento**. L'edificio fu sede del Comune fino agli anni **Sessanta del Novecento**.

### *Chiesa di Santa Maria della Cava*

La chiesetta, situata al confine del centro urbano, fu costruita nel XIII secolo. Sebbene in parte rimaneggiata nelle epoche successive, conserva al suo interno un ciclo di affreschi datati tra la fine del '400 e gli inizi del '500.

*Fruibile in occasione di eventi o su prenotazione contattando il Comune.*

## PAESAGGIO E AMBIENTE

***Strada di vallata verso  
Castagnole e strada di  
dorsale verso Grana***

Le strade offrono interessanti scorci panoramici sulle colline e sui borghi circostanti.

## BIBLIOGRAFIA

M. DEVECCHI, Giardino del Castello di Montemagno, in E. Accati, R. Bordone, M. Devecchi, Il giardino storico nell'Astigiano e nel Monferrato, Asti 2000, pp. 155-157  
G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani, Torino 1997, p.419  
Il Piemonte paese per paese, vol. V, Firenze 1995, p.26-27  
Montemagno tra arte e storia, Asti 2001  
L. PITTARELLO, Le chiese romaniche nelle campagne artigiane. Un repertorio per la loro conoscenza, conservazione, tutela, Torino 1998  
D. TESTA, Storia del Monferrato, 1979